

SUCCESSI E SFIDE DEL **MERCATO UNICO**

1



IL **GRUPPO S&D RISPONDE** ALLE 10 PRINCIPALI
PREOCCUPAZIONI DEI **CITTADINI**



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo

“ Il modello economico europeo deve essere basato su tre principi: una concorrenza che stimoli, una cooperazione che rafforzi e una solidarietà che unisca. ”

Jacques Delors, ex Presidente della Commissione Europea

“ Per noi il mercato unico è uno strumento fondamentale per unire l'Europa. Ma si tratta di uno strumento, non di un'ideologia fine a se stessa. Per questa ragione, dobbiamo rafforzare la dimensione sociale del mercato unico e assicurare che il modello sociale europeo ne sia parte integrante. ”

Hannes Swoboda, Presidente del Gruppo S&D

Nel 2012 celebriamo il ventesimo anniversario del mercato unico dell'Unione europea. Oggi 500 milioni di europei beneficiano di questo enorme mercato senza confini.

HA VERAMENTE AIUTATO I CITTADINI?

Il mercato unico ha portato benefici tangibili alle imprese e ai consumatori in molti modi – più scelta e prezzi più bassi grazie ad un mercato più concorrenziale, possibilità di viaggiare e lavorare in tutta l'Unione europea, accesso ad un mercato enorme per le imprese e una migliore protezione per i consumatori.

Ma sono ancora necessari molti miglioramenti e diversi problemi restano senza risposta.

Su richiesta del Parlamento europeo, la Commissione europea ha stilato, in base ai risultati di una consultazione pubblica, la lista delle 20 principali preoccupazioni di cittadini e imprese. La Commissione non ha però dato risposte realistiche a queste preoccupazioni.

In questo documento il **Gruppo S&D** avanza le sue proposte per rispondere alle **10 principali preoccupazioni** dei cittadini rispetto al mercato unico. Vogliamo dare a mezzo miliardo di persone una politica dei consumatori moderna e di successo. La nostra strategia si basa su quattro punti principali:

- sicurezza dei consumatori
- informazione e educazione dei consumatori
- diritti dei consumatori
- ricorsi collettivi e applicazione delle regole

Il **Gruppo S&D** ritiene che per ristabilire la fiducia nel mercato unico ci sia bisogno di uno slancio di leadership e di visione da parte delle **istituzioni europee** e di responsabilità politica da parte degli **Stati membri**.

Secondo la nostra idea di nuova Europa sociale noi lottiamo per un approccio politico che dia la **priorità alle persone**, non ai mercati. Siamo convinti che il mercato unico offra ancora un grande potenziale non sfruttato di **crescita economica** e **coesione sociale**, ma vogliamo cambiare la percezione secondo la quale il mercato unico è solo una questione che riguarda l'economia. Le nostre **risposte** a queste preoccupazioni mettono i cittadini al cuore del mercato unico e questo dovrebbe essere l'obiettivo di tutte le istituzioni UE.





'POTERE ALLE PERSONE' O COME ASSICURARE CHE NON CI PERDANO I CONSUMATORI

Spesso i cittadini incappano in diversi problemi quando comprano beni e servizi, soprattutto se lo fanno in un altro Paese. Si stima **che ogni anno i consumatori perdano fino a 50 miliardi di euro** in casi simili (circa lo 0,4% del Pil dell'Europa).

I consumatori hanno bisogno di **protezione** e si sentono **sicuri** nel comprare beni e servizi solo se possono fare affidamento su **regole nazionali ed europee efficaci** per risolvere le dispute con i venditori. Se non si fanno rispettare le regole i diritti dei consumatori non possono essere protetti.

Ci vogliono regole chiare sui 'ricorsi collettivi' (azioni collettive per la protezione dei diritti di un intero gruppo di consumatori) e la risoluzione alternativa (senza andare in tribunale) delle controversie commerciali. Di regole chiare in questi settori beneficerebbero sia i consumatori che le imprese.

CHI RIGUARDA?

Tutti!

COSA PROPONIAMO?

Per funzionare adeguatamente il mercato unico ha bisogno della **fiducia dei consumatori**. Per ottenerla i consumatori devono sapere di avere **soluzioni eque ed economiche** in caso di dispute con i venditori.

I sistemi attuali in Europa per richiedere un rimborso e per risolvere le controversie al di fuori dei tribunali hanno un successo limitato e per questo vogliamo che la Commissione proponga una legislazione UE per **un sistema europeo che garantisca dei 'ricorsi collettivi' economici, rapidi e accessibili**.

Noi sosteniamo fortemente la proposta della Commissione per un sistema di **risoluzione alternativo delle controversie** (ADR) e nel corso del processo legislativo abbiamo difeso con successo un **limite temporale di 90 giorni** entro i quali i venditori devono presentare delle soluzioni ai consumatori.

Noi sosteniamo anche l'introduzione di una piattaforma elettronica per la **risoluzione delle controversie online** (ODR). Questa dovrebbe essere accessibile facilmente a tutti i consumatori che vogliono comprare beni e servizi nel proprio Paese e in tutta l'UE.





APRIRE UN CONTO CORRENTE BANCARIO: PORRE FINE ALL'INCUBO!

Quando sono all'estero molte persone hanno problemi ad aprire un conto corrente bancario perché spesso gli vengono poste condizioni sulla loro residenza e/o status occupazionale. Questo spesso colpisce gli studenti ma anche coloro che vanno all'estero per lavoro. Allo stesso modo per gli immigrati residenti legalmente e i lavoratori temporanei provenienti da fuori dell'UE é quasi impossibile aprire un conto corrente di base.

Senza un conto bancario molte transazioni basilari, come la ricezione di un salario o dei sussidi sociali e il pagamento dell'affitto o delle bollette, sono più difficili o costose.

CHI RIGUARDA?

Tutti i consumatori all'interno dell'UE, che siano cittadini degli Stati membri UE o cittadini che provengono da Paesi terzi legalmente residenti nell'UE.

COSA PROPONIAMO?

E' semplice: il **Gruppo S&D** ritiene che **l'accesso ad un conto corrente di base debba essere un diritto universale**. L'affermazione di questo diritto aiuterà a contrastare l'esclusione sociale e finanziaria nella nostra società e a migliorare l'integrazione e la mobilità di lavoratori e studenti nel mercato unico. Ciò darà anche uno stimolo al commercio elettronico.

Noi vogliamo una legislazione specifica per stabilire questo diritto per tutti i residenti regolari nell'Unione europea. Un conto corrente di base dovrebbe garantire l'accesso a tutte le principali transazioni bancarie, fornire una carta di pagamento e **preferibilmente** essere **gratuito**.





CREDITO E MUTUI: PIÙ TRASPARENZA PER FAVORE!

I consumatori si sforzano di prendere decisioni sensate su **prodotti finanziari** sempre **più complessi e rischiosi** offerti dalle proprie banche.

I mercati dei prodotti finanziari al dettaglio, come quelli del **credito**, dei **mutui** o dei **conti correnti** sono tra i peggiori in termini di trasparenza, comparabilità, affidabilità, gestione delle controversie e facilità di passaggio ad un nuovo fornitore. Gli studi mostrano regolarmente che questa è un'area di preoccupazione reale per i consumatori.

Regolamentazione efficace, informazione e accesso a ricorsi collettivi e rimborsi sono essenziali per proteggere gli interessi economici dei consumatori, ma anche per aiutare a dirigere i risparmi privati verso investimenti sicuri a beneficio dell'economia reale.

CHI RIGUARDA?

Tutti i consumatori che utilizzano i servizi bancari, finanziari e assicurativi. Alcuni gruppi sono particolarmente colpiti, ad esempio i lavoratori che investono in sistemi pensionistici volontari e i consumatori che accendono un mutuo per comprare una casa.

COSA PROPONIAMO?

Il **Gruppo S&D** ritiene che il mercato unico abbia bisogno di una **regolamentazione specifica** per i servizi finanziari al dettaglio, tra cui un **divieto di vendita** per i prodotti troppo **complessi e rischiosi** per i consumatori ordinari.

Noi vogliamo anche avere **regole armonizzate e standardizzate** per un'informazione chiara e accessibile ai consumatori sui prodotti finanziari al dettaglio. Questo tipo di informazione deve tenere conto della vulnerabilità del consumatore medio nel settore finanziario.

Crediamo inoltre che, in questo settore, ci sia la necessità di una legislazione europea per la **protezione dei consumatori** che permetta ai cittadini di fare ricorsi collettivi – sia a livello nazionale che europeo – nei casi in cui abbiano subito lo stesso danno o la stessa perdita a causa di un investimento in un dato prodotto finanziario.



4

LE QUALIFICHE ACCADEMICHE E PROFESSIONALI DEVONO ESSERE RICONOSCIUTE IN TUTTA L'UE

I professionisti che si muovono all'interno dell'Unione europea possono trovarsi di fronte ad ostacoli significativi, visto che molte qualifiche, in base alle differenti regole nazionali, non sono automaticamente riconosciute al di fuori del paese di origine.

Serie difficoltà incontrano anche gli studenti che vogliono studiare in uno stato diverso dal proprio.

Per permettere a **professionisti, ricercatori** e **studenti** di muoversi liberamente e di stimolare le opportunità di occupazione e crescita abbiamo bisogno di un sistema semplice e affidabile di riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali in tutta l'UE.

CHI RIGUARDA?

Tutti i professionisti e gli studenti che desiderano lavorare o studiare in un altro Stato membro dell'UE.

COSA PROPONIAMO?

Il **Gruppo S&D** ha chiesto una revisione approfondita della legislazione UE esistente sul riconoscimento delle qualifiche professionali.

L'obiettivo primario resta la creazione di un **sistema efficace di riconoscimento automatico delle qualifiche professionali** – basato su standard armonizzati e mutualmente riconosciuti – che crei opportunità di lavoro per i professionisti **in tutta Europa**.

Quando tuttavia il riconoscimento automatico non è possibile, noi sosteniamo l'introduzione di una **Carta professionale europea** per fornire le informazioni rilevanti e facilitare la circolazione dei professionisti in tutta Europa. Questa aumenterà le opportunità di mobilità e occupazione, soprattutto per i giovani professionisti.

Ci deve essere infine un sostegno effettivo per gli studenti che studiano all'estero. Deve finire la discriminazione sui costi, sul sostegno finanziario e sul riconoscimento delle qualifiche al fine di permettere agli studenti di circolare liberamente, migliorando i loro percorsi educativi, e stimolare l'innovazione. I sussidi di ricerca, ad esempio, non dovrebbero fermarsi ai confini nazionali, bensì gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzarli in ogni Paese dell'Unione europea.





DIRITTI DEI PASSEGGERI

I passeggeri, sia che viaggino in aereo, nave, autobus o treno, sono in una posizione molto vulnerabile quando si trovano di fronte a problemi di ritardo o con i bagagli.

Nonostante gli sforzi dell'Unione europea per informare i passeggeri sui propri diritti e di monitorarne l'applicazione, i diritti dei passeggeri sono spesso ignorati.

Le diverse autorità nazionali applicano tuttavia le norme sui diritti dei passeggeri in maniera diversa e incompleta provocando situazioni di confusione per i passeggeri e serie distorsioni del mercato. Inoltre le procedure per i reclami e i rimborsi sono spesso complesse e inadeguate.

CHI RIGUARDA?

Tutti coloro che viaggiano e si muovono in Europa.

COSA PROPONIAMO?

Noi sosteniamo gli sforzi della Commissione per promuovere **trasporti pubblici integrati, competitivi e sostenibili** e la incoraggiamo a continuare il proprio lavoro per creare delle reti a misura di passeggero. Visto che l'UE ha un ruolo guida nella lotta al cambiamento climatico noi vogliamo anche **incoraggiare più cittadini a passare al trasporto pubblico**.

I passeggeri devono potersi attendere un servizio di **trasporto che funzioni per tutti**, che li tratti con rispetto, che offra assistenza in caso di problemi, che abbia regole trasparenti sulle condizioni di viaggio e che rispetti pienamente i contratti.

Vogliamo una **legislazione a livello europeo sui diritti dei passeggeri** per assicurare che tutti abbiano un accesso equo e paritario a trasporti pubblici dignitosi e che venga migliorato il sistema per sporgere reclami.

Il **Gruppo S&D** è particolarmente preoccupato per la **protezione dei passeggeri vulnerabili**. Noi crediamo fortemente che nei trasporti non ci debbano essere discriminazioni e che i passeggeri con disabilità e mobilità ridotta debbano avere un accesso paritario dal momento dell'acquisto del biglietto fino alla fine del loro viaggio. E' inaccettabile che vi siano ampie differenze nella disponibilità di assistenza e talvolta costi extra per i passeggeri con mobilità ridotta.





PENSIONI E ACCESSO ALLA SICUREZZA SOCIALE NELL'UE

Attualmente solo una piccola percentuale di lavoratori decide di trasferirsi in un altro Stato membro, non solo perché questo può essere complicato e costoso, ma anche perché al momento i lavoratori che si spostano in un altro paese europeo rischiano di perdere la copertura della sicurezza sociale e i diritti pensionistici.

Regole complesse, ostacoli e discriminazione nell'accesso alla sicurezza sociale e ai diritti pensionistici rendono difficile salvaguardare i diritti dei cittadini in quest'ambito. Facilitare la mobilità all'interno del mercato unico stimolerebbe le opportunità di crescita e occupazione.

CHI RIGUARDA?

Tutti i cittadini dell'Unione europea e i lavoratori che vogliono vivere e lavorare in un altro Stato membro.

COSA PROPONIAMO?

Il **Gruppo S&D** ritiene che aiutare i lavoratori a muoversi liberamente all'interno dell'UE sia un beneficio per i cittadini e l'economia. Dobbiamo assicurare che ai lavoratori siano garantite la sicurezza sociale e le pensioni che hanno maturato dovunque essi vadano.

A tal fine vogliamo ottenere una nuova legislazione UE che **assicuri che i cittadini abbiano accesso, ovunque essi vivano in Europa, ai benefici che hanno maturato – anche conosciuto come diritto alla 'portabilità'**.

Allo stesso tempo crediamo che un uso migliore dei sistemi di amministrazione online e di certificazione elettronica aiuterebbero a rendere più efficiente l'intero sistema della portabilità dei diritti pensionistici e di sicurezza sociale.





SERVIZI PUBBLICI DI ALTA QUALITÀ ED ECONOMICAMENTE ACCESSIBILI

L'accesso universale ai servizi pubblici – come forniture di acqua ed energia, sanità e servizi sociali, servizi bancari, comunicazioni elettroniche, servizi postali e trasporti – è un diritto di base per tutte le persone residenti nell'Unione europea.

Affinché la nostra società sia inclusiva ed equilibrata abbiamo bisogno di leggi a livello europeo per garantire che tutti abbiano accesso a servizi pubblici di alta qualità.

CHI RIGUARDA?

Tutti i cittadini UE e i residenti regolari provenienti da Paesi terzi.

COSA PROPONIAMO?

Il **Gruppo S&D** ha sempre sottolineato che i **servizi pubblici sono vitali per il benessere dei cittadini e devono essere garantiti per legge**. Bisogna assicurare che tutti i cittadini abbiano **a disposizione servizi pubblici sicuri e di alta qualità, che garantiscano parità di trattamento e prezzi chiari e accessibili**.

La dimensione sociale del mercato unico è per noi cruciale e vogliamo una nuova legge per **stabilire gli obblighi di servizio universale in termini di accesso, qualità ed economicità**.

E' necessario **un quadro giuridico** per garantire la qualità, ad esempio proteggendo e sviluppando i servizi sanitari e sociali che sono vitali per la coesione sociale, per il benessere dei cittadini e per la sostenibilità dell'economia europea.

Si deve garantire che le autorità pubbliche, a tutti i livelli, abbiano il potere di decidere se vogliono fornire tali servizi pubblici autonomamente, usando le proprie risorse, o in cooperazione con le altre autorità pubbliche. Vogliamo **mantenere l'autonomia e la libertà delle autorità pubbliche nella fornitura dei servizi in-house (servizi non esternalizzati ad un operatore economico privato)**.





UNA POLITICA COMUNE PER UN'ENERGIA PIÙ ECONOMICA

Gli alti costi dei carburanti stanno aumentando la pressione economica sulle famiglie. L'Europa è sempre più dipendente dalle importazioni di gas e petrolio e questo ci rende vulnerabili alle influenze esterne. L'energia sostenibile, sicura ed economica è una delle grandi sfide che devono unire gli europei nel ventunesimo secolo. Eppure la politica energetica ha fatto progressi lenti, con risorse limitate a livello europeo, e questo ha un grosso impatto sulle bollette energetiche dei consumatori e delle imprese.

CHI RIGUARDA?

Famiglie e imprese.

COSA PROPONIAMO?

Sono necessari sforzi significativi per modernizzare ed estendere l'infrastruttura energetica dell'Europa e per collegare le reti oltre i confini nazionali.

Il **Gruppo S&D** accoglie con favore la proposta della Commissione *'un meccanismo per collegare l'Europa'* che mette a **disposizione 40 miliardi di euro per finanziarie le infrastrutture prioritarie nei settori dell'energia, dei trasporti e del digitale** – di cui 9,1 miliardi di euro saranno spesi sull'energia.

Quest'iniziativa sarà di enorme importanza per migliorare il mercato interno dell'energia e raggiungere gli **obiettivi della politica energetica e ambientale dell'UE**. Gli investimenti mobilitati creeranno anche posti di lavoro e crescita economica.

Noi inoltre crediamo fortemente che **l'efficienza energetica sia di importanza vitale**. Gli effetti della Direttiva sull'Efficienza Energetica approvata recentemente dovrebbero essere presi in considerazione nel pianificare le infrastrutture future.

Siamo a favore infine di un ruolo più forte dell'UE nel coordinare e integrare gli sforzi nazionali, che sono cruciali se vogliamo raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi per il 2020: una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, il 20% di energia da fonti rinnovabili e un aumento del 20% dell'efficienza energetica.





ACCESSO EQUO AD INTERNET PER TUTTI E STIMOLO AL COMMERCIO ELETTRONICO

Ancora oggi i consumatori europei si trovano di fronte molti ostacoli quando fanno acquisti online e non sempre possono sfruttare pienamente i vantaggi di una scelta più ampia e di prezzi più bassi. Stimolare il commercio elettronico dei beni creerebbe da solo un nuovo mercato di circa 11,7 miliardi di euro. Ma la mancanza di un accesso equo a internet per molti cittadini e i bassi livelli di fiducia per gli acquisti online ostacolano questi benefici potenziali.

CHI RIGUARDA?

I consumatori che vorrebbero utilizzare internet e fare acquisti online.

COSA PROPONIAMO?

Non è una sorpresa il fatto che il **Gruppo S&D** sostenga un **accesso equo a internet per tutti i cittadini**. Per noi si tratta di un servizio universale che dovrebbe essere a disposizione di tutti.

Per rassicurare i consumatori dobbiamo garantire che abbiano **un'informazione trasparente e accurata** sugli acquisti online nel proprio Paese e in altri Stati membri. Dobbiamo anche fornire informazioni a chi vorrebbe vendere online e promuovere un sistema veloce, efficiente ed economico per risolvere le controversie che possono sorgere. Vogliamo anche **un'ulteriore armonizzazione delle leggi europee sui consumatori** per assicurare che i consumatori siano pienamente protetti dovunque facciano acquisti nell'UE.





PRODOTTI SICURI, SOPRATTUTTO PER I NOSTRI BAMBINI

Se vogliamo che i consumatori abbiano fiducia nel mercato unico dobbiamo essere in grado di garantire sicurezza e qualità dei prodotti venduti.

Le regole esistenti devono essere migliorate e rafforzate per proteggere il pubblico. Un'attenzione speciale è necessaria per i prodotti destinati ai consumatori vulnerabili, in particolare per i bambini.

CHI RIGUARDA?

Tutti i consumatori, ma soprattutto i bambini.

COSA PROPONIAMO?

Noi siamo a favore di un approccio 'globale' per **proteggere i consumatori vulnerabili e i bambini per mezzo di standard di qualità più elevati.**

Il **Gruppo S&D** ha guidato la campagna per una legislazione più severa per proteggere i consumatori, soprattutto dalle sostanze pericolose nei giocattoli e negli altri prodotti. Esortiamo la Commissione a monitorare continuamente le ultime ricerche scientifiche e ad aggiornare la 'lista nera' delle sostanze chimiche bandite nella produzione di giocattoli.

In nessuna circostanza dovremmo correre il rischio che i bambini siano esposti a sostanze che possano danneggiare la loro salute.

Anche la migliore legislazione tuttavia non può proteggere i consumatori se questa non è applicata adeguatamente in tutti i Paesi UE. È necessaria **una sorveglianza del mercato** a livello europeo per migliorare il coordinamento con i sistemi nazionali di controllo della qualità. Per questo vogliamo un sistema europeo che includa un monitoraggio efficace, lo scambio delle migliori pratiche e la messa in campo di campagne di informazione per i cittadini.

twitter

www.twitter.com/TheProgressives

facebook

www.facebook.com/SandD.Group

You Tube

www.youtube.com/socsanddems

www.socialistsanddemocrats.eu



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo

Scannerizza questo codice a barre
con il tuo smartphone e scopri
di piu' sul mercato unico. Ottieni
gratuitamente il tuo lettore di codice
a barre su <http://gettag.mobi>

